

Certosa, rimossi nidi di rondini E la maison della moda si ferma

Per allestire lo spazio dove è prevista una sfilata di moda di Yves Saint Laurent sono stati distrutti dei rifugi dei volatili: la casa francese chiede chiarimenti

VENEZIA

Yves Saint Laurent si muove a difesa delle rondini della Certosa. La celebre casa di moda francese ha ricevuto la segnalazione da parte di alcune associazioni animaliste del territorio dei nidi distrutti nel corso dell'allestimento di un capannone che il 14 luglio sarà utilizzato per una sfilata di moda in occasione del G20. La segnalazione era diventata poi una denuncia vera e propria da parte del consigliere regionale Pd Andrea Zanoni, poi fatta recapitare alla casa di moda francese attraverso il giornalista freelance Giovanni Veronese. Zanoni aveva ricordato come la «distruzione di nidi, uova e pulcini costituisce reato ai sensi della legge

sulla tutela della fauna selvatica, considerata patrimonio indisponibile dello Stato e sulla base dell'articolo 544 bis del Codice penale sull'uccisione e il maltrattamento di animali». Non senza difficoltà, il consigliere regionale aveva denunciato l'accaduto alla Polizia provinciale della Città metropolitana di Venezia. «Immediati provvedimenti sono stati presi e discussi con il consulente che ci supporta sul progetto» fa ora sapere la casa di moda, che nel frattempo sta realizzando una maxi struttura sull'isola per la sua sfilata del 14 luglio e ristrutturerà un muro di cinta sull'isola distrutto dall'acqua alta del 12 novembre 2019. Martedì scorso, alcuni attivisti veneziani (tra cui il gruppo 25 Aprile) avevano deciso di vedere con i propri occhi la situazione sull'isola della Certosa. «Una decina di rondini volavano all'impazzata con garriti di-

sperati, alla ricerca dei loro nidi, soprattutto intorno allo scatolone posizionato molto in alto, in cui erano stati gettati i resti, comprendenti alcune uova» la testimonianza di Cristina Romieri. «La distruzione dei nidi è un reato oltre che un'azione inaccettabile. Bastava posizionare delle tavolette di legno sotto i nidi per ovviare al problema delle deiezioni. La presenza delle rondini, che peraltro si cibano di una grande quantità di zanzare, rappresenta una ricchezza non un problema da eliminare».

Dal canto suo, Vento di Venezia (società che ha in gestione l'isola) aveva avviato verifiche riconoscendo l'errore e decidendo di realizzare nidi artificiali per far tornare le rondini. Il tema è stato trattato anche durante il consiglio comunale di ieri, con l'interrogazione presentata da **Marco Ga-**

sparinetti (Terra e Acqua) sulla «Concessione demaniale Isola della Certosa e accordo di valorizzazione». Nel frattempo, emergono dettagli sulla maxi-struttura realizzata alla Certosa che ospiterà la sfilata di Yves Saint Laurent del 14 luglio. Realizzata con materiali riciclati, sarà arredata con piante che verranno poi piantate nell'isola. Resterà accessibile al pubblico fino al 30 luglio. —

E.P.



Il capannone della Certosa dove sono stati rimossi i nidi